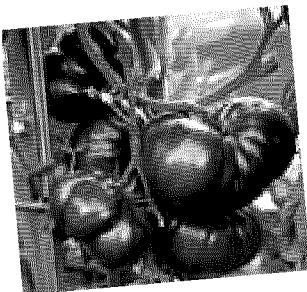


La novità

anno — dice la titolare Sara Pacini — invieremo 20 mila piantine in tutti i negozi d'Italia che distribuiscono i nostri prodotti, con un costo variabile tra 0,70 e 1 euro per ogni vasetto da 10 centimetri di diametro».

P.Co.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pomodoro ora è «nero», e farà bene alla salute

PISA — Da giovedì il pomodoro nero arriverà nei nostri orti. La creazione di questa nuova varietà vegetale inizia nel 2007, quando tre università italiane (Pisa, Tuscia, Modena e Reggio Emilia) coordinate dalla Scuola Sant'Anna con il finanziamento del ministero della Ricerca, decidono di dare avvio al progetto «Tomantho» (dall'unione di «tomato» e «anthocyanin»). Scopo del progetto, la realizzazione di un pomodoro ricco di antociani, sostanze dal grande potere antiossidante di cui sono ricchi frutti come mirtilli, uva nera, fragole e ciliegie. Nel 2009 il brevetto del SunBlack, il pomodoro (non Ogm) creato dal professor Gian Piero Soressi dell'Università della Tuscia grazie alla tecnica dell'incrocio. «Da allora abbiamo cercato aziende disposte a investire e commercializzare la pianta su vasta scala — spiega il coordinatore e rettore della Sant'Anna Pierdomenico Perata — ma delle proposte arrivare nessuna era soddisfacente». La soluzione era invece dietro l'angolo, a San Giuliano Terme, dove l'azienda L'Ortofruttifero produce circa 70 milioni di piantine ogni anno. Per i prossimi 5 anni la ditta avrà l'esclusiva nella vendita di questo pomodoro in tutto il mondo. «Per questo primo

